



GRUPPO DI LAVORO ACQUISTI VERDI

Terzo Anno

Quarto incontro Rimini 6 Giugno 2008

Verbale

Il quarto incontro del terzo anno di attività del Gruppo di Lavoro sugli Acquisti Verdi si è svolto a Rimini, nell'ambito della IX Assemblea Nazionale del Coordinamento Agende 21 Locali il 6 Giugno 2008, dalle 9:30 alle 13:30.

All'incontro erano presenti 22 persone:

Loredana Pessuto (Provincia di Bologna), Angelo Oriani (Gruppo Argenta), Pierluigi Aielli (Comune di Bologna), Gaetano Squillare (Comune di Cutro), Alessandro Zepponi (Regione Marche), Fabrizio Bernini (Provincia di Piacenza), Umberto Ferrari (Comune di Cutro), Mario Tarantini (ENEA), Paola Trionfi (AIAB), Giuliana D'Agostini (AIAB), Rino Laudi (ARPA Umbria), Valeria Nardo (Comune di Ferrara), Valeria Veglia (Provincia di Torino), Mario Zoccatelli (Habitech- Trento), Daniele Terenzi (Optima S.r.l.), Giuseppe Robertucci (Optima S.r.l. Firenze), Emanuela Venturini (ARPAER), Barbara Armanini (Provincia di Cremona), Cristiano Rebecchi (Provincia di Cremona), Pietro Novelli (Regione Toscana), Livia Mazzà (Ecosistemi), Silvano Falocco (Ecosistemi).

La riunione è stata aperta da Silvano Falocco (Ecosistemi) che dopo aver presentato il programma dei lavori della giornata ha affrontato il tema del ruolo del GDL Acquisti Verdi rispetto al PAN GPP. Di fatto il GDL che ha dimostrato una grande capacità di movimento in fase di redazione del PAN, ha ottenuto un riconoscimento formale dentro il documento finale. Ora che il PAN è stato approvato, il GDL dovrebbe essere orientato alla verifica del suo stato di attuazione. In particolare la verifica deve riguardare:

1) l'approvazione dei criteri minimi;

2) l'applicazione delle indicazioni del PAN non solo da parte degli enti locali, ma da parte del complesso della PA, poiché sono destinatari del PAN anche i Ministeri ed altri attori nazionali quali ad esempio CONI, Formez, Sviluppo Italia, che sinora non sono stati coinvolti nel processo di GPP. Lo stesso vale per scuole, università, ASL, ospedali che sono stati in alcuni casi oggetto di normativa specifica che però non ha avuto seguito nella pratica.

E' necessario che il GDL operi per sopperire alla mancanza di una cultura e di una pressione organizzate, anche in virtù del fatto che vi sono esempi di aziende italiane che hanno difficoltà a vendere prodotti verdi sul mercato nazionale.

La verifica dello stato di attuazione del PAN verrà inserita tra gli obiettivi del GDL.

A seguire sono stati passati in rassegna gli strumenti del GDL sottolineando che attraverso l'organizzazione di incontri "itineranti" il GDL promuove il GPP nei territori. Per quanto riguarda i Documenti di Posizionamento Tecnico è stato ancora una volta messo in evidenza il tentativo di utilizzarli come strumento di lobby, ragione per cui il processo di redazione procede spesso a rilento nel tentativo di arrivare ad avere dei documenti che non incontrino dissensi.

I DPT non affrontano nello specifico la definizione di criteri ambientali poiché non vogliono porsi né in contrasto né in sovrapposizione con il lavoro svolto dal Ministero dell'Ambiente bensì hanno l'obiettivo, ove possibile, di rafforzarlo.

L'incontro è poi entrato nel vivo della trattazione del tema GPP ed edilizia sostenibile.

Pietro Novelli (Regione Toscana) ha fatto una panoramica sul tema dell'edilizia sostenibile sottolineando la complessità del rapporto tra qualità ambientale del territorio ed edilizia, oltre ad entrare nel merito delle criticità principali legate alla scelta dei materiali utili a garantire un livello di qualità ambientale elevata dell'edificio.

Tra le esperienze in corso:

- i gruppi di lavoro attivati sul tema (GDL Acquisti Verdi; Gruppo di Lavoro per i criteri minimi del PAN; Itaca; Gruppo di lavoro della Commissione Europea per l'ecolabel degli edifici).
- l'inserimento di elementi di qualità introdotti nei regolamenti edilizi dei Comuni in Toscana;
- l'attività di ricerca condotta dal CNR attraverso l'Istituto di Trasparenza degli Appalti per determinare il sistema di valutazione del ciclo di vita dei materiali e per creare un database di materiali eco-sostenibili con un prezzario.

Cristiano Rebecchi (Provincia di Cremona) ha presentato alcuni casi concreti di realizzazione di appalti per la manutenzione delle strade a basso impatto ambientale, fornendo i dettagli delle tecniche alternative che possono essere applicate (e richieste nell'ambito delle gare d'appalto) sia dal punto di vista delle modalità di esecuzione che dal punto di vista dei vantaggi ambientali ed economici¹.

Mario Tarantini (ENEA) ha presentato le attività del gruppo di lavoro, coordinato dall'ENEA, che è stato incaricato dal Ministero dell'Ambiente di redigere i criteri ambientali minimi per i materiali per l'edilizia nell'ambito del PAN. I criteri ambientali minimi devono possedere le seguenti caratteristiche:

essere distintivi per la qualità ambientale;
essere riscontrabili sul mercato;
avere la capacità di stimolare il mercato all'innovazione;
essere focalizzati su rendimento/prestazione.

I lavori sono stati avviati a gennaio con una ricognizione delle attività e degli studi a livello comunitario e nazionale.

La questione fondamentale è focalizzare le attività del gruppo di lavoro per capire non solo come inserire i criteri ambientali nelle diverse fasi della procedura d'appalto, ma anche su quali fasi del processo edilizio sia più opportuno concentrarsi. Al momento l'orientamento è sulle fasi di progettazione preliminare ed esecutiva e sono stati selezionati i gruppi di prodotto da cui partire: cemento e calcestruzzo; corpi finestrati; coperture dei pavimenti.

¹ Copia delle presentazioni può essere richiesta alla Segreteria Tecnica o alla Provincia di Cremona

Saranno stabiliti sia criteri specifici sui diversi gruppi di prodotto che criteri comuni per quanto riguarda: contenuto di sostanze pericolose; contenuto di materiale riciclato; uso di energia rinnovabile nella produzione.

Insieme ai criteri minimi il Ministero dovrà individuare anche i mezzi di verifica che potranno essere utilizzati dalle stazioni appaltanti.

Il gruppo di lavoro del PAN sull'edilizia ha necessità di focalizzare ulteriormente le proprie attività; capire le necessità di acquisto degli enti pubblici; comprendere meglio le procedure di gara degli enti.

Il GDL Acquisti Verdi, con il DPT dedicato al tema potrà, come suggerito da Silvano Falocco, formulare un ragionamento generale sulle prestazioni ambientali di cui tenere conto nelle diverse fasi del processo e fornire indicazioni dettagliate sugli interventi di maggiore rilievo per gli enti pubblici e sull'iter delle procedure di gara dalla progettazione fino alla realizzazione di un'opera pubblica.

Mario Zoccatelli (Habitech- Trento) ha segnalato l'esperienza realizzata dalla comunità di Trento (Provincia, Associazioni di Imprese, Università) e dal Green Building Council Italia che sta diffondendo il sistema americano di certificazione per l'edilizia LEAD.

Il GDL con il DPT6 fornirà supporto agli altri gruppi che trattano il tema dell'edilizia fornendo dettagli sulle procedure degli enti ed avrà come riferimento del gruppo di lavoro del PAN Mario Tarantini.

Altri elementi emersi in chiusura dell'incontro sono riportati di seguito.

Si propone a Cristiano Rebecchi di trasformare la presentazione sulle tecniche di manutenzione stradale in delle linee guida che possano essere fatte circolare tra i membri del GDL in maniera tale che i referenti possano diffonderle nelle proprie amministrazioni.

Dovrà essere messa a punto una checklist per il controllo dello stato di attuazione del PAN che possa fungere anche da strumento di dialogo tra GDL e altri Ministeri.

Dato il compito assegnato al GDL dal PAN di operare per la diffusione dello stesso e la formazione al GPP, il prossimo incontro del GDL potrà essere dedicato al "come fare", quindi alla strategia di diffusione del PAN.

Nel frattempo il Ministero dell'Ambiente ha anche avanzato al GDL la richiesta di essere ufficialmente coinvolto nella definizione dei criteri minimi.

Su proposta di Valeria Veglia (Provincia di Torino), la Segreteria Tecnica farà circolare tra i membri del GDL una presentazione in powerpoint del PAN.

Anche le slide di presentazione del GDL saranno aggiornate con l'inserimento dei nuovi obiettivi del gruppo.

I prossimi DPT tratteranno i seguenti temi:

- prove documentali;
- imballaggi;
- responsabilità sociale di impresa.

Vanno individuati i coordinatori (sul tema degli imballaggi sarà coinvolta l'azienda Palm che ha già richiesto in precedenza al GDL un confronto sul tema ma dovrà essere affiancata da rappresentanti di PA).

Il prossimo incontro del GDL si terrà a Cremona, nell'ambito del Forum Compraverde-BuyGreen (9-10 ottobre 2008). Possibili sedi per gli incontri successivi sono Trento, Cagliari e Milano.

Il Forum Compraverde-BuyGreen sarà luogo di scambio di buone pratiche e iniziative a supporto del PAN. E' necessaria la piena partecipazione del GDL allo sviluppo dell'evento.

Segreteria Tecnica del GDL
Ecosistemi srl
Nina Vetri n.vetri@ecosistemi-srl.it
Livia Mazzà l.mazza@ecosistemi-srl.it
Largo de' Ginnasi, 2 00186 Roma
Tel. 06 68301407; fax 06 68301407
ecosistemi@ecosistemi-srl.it
www.ecosistemi-srl.it